**PRIMO INCONTRO DELLA TERZA ANNUALITA'**

**14/10/2015**

**MEDITAZIONE**

\*Torniamo nel luogo delle trasformazioni, luogo interiore, luogo delle profondità, in cui tutto ciò che sembra rigido, compatto, stabilizzato ... lenta-mente si ammorbidisce... diventa plastico... poi liquido... fluido... e si dispone a forme nuove.

\*Nella pratica meditativa... i contenuti della coscienza ... le strutture anche inconsce... abbracciate da una apertura consapevole... morbida e dilatata... .si trasformano come da se stesse.

\*Sorridere, verticalità, apertura... abbandono, espiro, lasciare andare ... divengono ...piano piano gesti unitari.

\*È tutto il nostro essere che accoglie ...sorridendo, nella dilatazione della coscienza ...

è tutto il nostro essere che si abbandona nell'espiro... realizzando ...espiro dopo espiro...

il vero abbandono.

\*E - già di per sé - questa è un'apertura infinita della coscienza, che accoglie i contenuti di pensiero, di emozione che ....liberamente emergono.....senza farli propri.....senza rifiutarli....senza attaccamento....senza repulsione....in una stabilità flessibile: sorrido ...e lascio andare.

\*Già questo è come uno spurgo dei contenuti consci e inconsapevoli, che vengono lasciati emergere... senza giudizio e senza identificarsi ...sorrido, verticalità, stiramento delle vertebre fino alle cervicali… queste ben stirate si allungano e la postura si va precisando... espiro, abbandono ....mi abbandono sul serio.

\*Siamo saldi in questa coscienza morbida che accoglie, riconosce, non giudica e lascia andare...lascia scorrere......vi prego di percepire fisicamente questo scorrimento che si approfondisce nell'abbandono ... come uno scroscio d'acqua che scorra attraverso di noi

che non tratteniamo....l'acqua viene...ci attraversa ...e scorre via!

\*E noi siamo saldi .... non tratteniamo nulla ...rinunciamo progressivamente alla illusione del controllo.... per questa coscienza pacificata.

\*Questa coscienza...questo stato...ci parla di unità....forza senza sforzo ...più spegniamo l'illusione della nostra separazione ...in questo espiro spiriamo come essere separati ...più realizzeremo una coscienza non-condizionata....questa pace ....in cui siamo tutti ...questa Presenza Consapevole ....che non passa: Vita e sorgente del tempo, ma non appartenente al tempo...

Chi sono Io in questa dimensione se muore la forma egoica della mia anima...non-ego ?

Solo la fonte dell'Essere potrà dirmi chi sono...

**INTRODUZIONE AL TERZO ANNO**

**Questo anno sarà un anno straordinario, complesso, in cui saremo chiamati a toccare i misteri fondamentali di ciò che chiamiamo salvezza nell'orizzonte cristiano**. Ci muoviamo, come sapete, all'interno di una nuova evangelizzazione, di un bisogno di vivere questi misteri in una forma inedita, di realizzarli di più.

Questi **misteri, che per millenni sono stati infinite volte celebrati, rappresentati, dipinti,** detti, ridetti, tramandati, per cui chi come noi è italiano, occidentale, queste cose crede di saperle, crede di averle dentro forse come un patrimonio superato, cose che appartengono ad un passato, anche pieno di onore e di gloria, ma che non ci riguarda più, questo sistema rappresentativo dei misteri cristiani, sta collassando in modo evidente perché noi umani, oggi, abbiamo bisogno di fare esperienza di questi misteri.

**1- DALLA RELIGIONE RAPPRESENTATA ALLA FEDE DA SPERIMENTARE**

**Non è un caso che specialmente a partire dall'800, i grandi misteri della fede non siano più rappresentati artisticamente.** Non ci sia più la possibilità per un grande pittore di rappresentare i grandi misteri.

Dall'800 e poi nel 900, la rappresentazione che per secoli è stata il cuore dell' espressione artistica occidentale, dei grandi misteri di Cristo è divenuta impossibile !

In pratica non si fa più una Annunciazione, una Crocifissione, perché nessuno riesce ad esprimerla in modo poetico, credibile. Prima ancora era già saltata la rappresentazione sacra.

In questa fase non vogliamo e non possiamo più rappresentare il mistero dell'Annunciazione se non diventa questo momento qua, se cioè anch'io ora, adesso, non ricevo lo Spirito nel mio Io Mariano che mi dice chi sono, mi dà la buona notizia e mi prepara alla pro-creazione della mia divina umanità. Questa è l'annunciazione realizzata, altrimenti la vediamo in un bellissimo quadro in un museo! L'arte è certo utile per rieducarci a leggere le icone, che non sono solo immagini ma modi di contemplare e quindi di realizzare. Ma di questo ci occuperemo.

**Noi ci occuperemo del passaggio critico che stiamo vivendo da una religione molto rappresentata, anche sul teatro sacramentale, ad una spiritualità iniziatica che vuole e desidera realizzare il cuore di questi misteri !**

Non più tutti già battezzati, tutti già figli di Dio, rinnovati nello Spirito, tutti cresimati, comunicati, confessati, i sacramenti non ci mancano da 2000 anni, ma sul rapporto tra sacramenti e fede abbiamo dato per scontata la fede che invece abbiamo dimenticato e senza la quale i sacramenti non hanno alcun valore !

Noi vogliamo fare esperienza di questa nuova nascita che il Battesimo significa e inaugura.

**Questo è il cuore del nostro terzo anno !**

L'introduzione che facciamo oggi è un passaggio necessario per Ri-cominciare - sempre molto attenti ai passaggi che facciamo da un anno ad un altro anno.

**Si ri-comincia** l'anno dopo **ri-capitolando bene quello che si è fatto in precedenza**.

Sappiamo infatti, fin dal primo incontro, che questo **è un processo organico**, estremamente organico che però viene percepito nella sua organicità anche a seconda di come ognuno di noi poi lo vive, nella sua intensità, nella sua consequenzialità organica e iniziatica !

Quindi, essendo così, è chiaro che noi continua-mente ri-capitoliamo.

**Ogni percorso organico richiede una Memoria Creativa,** quella che ci manca anche a livello esistenziale, biografico: non veniamo educati a passare del tempo per interpretare la nostra vita in una chiave di processo.

**2- IL RACCONTO E' LA STORIA : Quale storia ci raccontiamo ?**

**Che cosa sta succedendo quest'anno nella mia vita?**

Per capirlo, debbo avere un memoria, **debbo raccontarmi una storia che recupera i vissuti degli anni precedenti** e, ogni volta che lo faccio, me la racconto sempre nuova, perché il racconto della storia ogni volta cambia.

Infatti, **il racconto della mia vita a 60 anni è completamente diverso dal racconto che avevo fatto a 50-40-30 anni, completamente un’altra storia, eppure la stessa storia.**

Il che vuol dire, cari amici, care amiche, che noi possiamo cambiare il passato !!

Dal momento che possiamo raccontare la storia, dal momento che non esiste altro che il racconto della storia (la Storia è solo racconto della Storia !) questo racconto lo posso cambiare.

La grandezza dell'uomo è che rileggendo la nostra storia e la storia del mondo possiamo trasformare di segno gli eventi del passato. Prendiamo la rincorsa per saltare in un’altra storia.

**Oggi compiremo una piccola sintesi per ricapitolare i passaggi compiuti nei primi due anni.**

Prendiamo la rincorsa per fare il salto in avanti, riprendere la forza che viene dal passato riletto, riassorbito, ricapitolato, rivalorizzato perché la vita, invece, per l'Ego distratto e disperato, continua-mente tende a perdere il filo del proprio discorso, continua-mente perde il senso delle cose, viene come murato in un presente privo di senso, di speranza e di significato.

Questo **lavoro di ri-lettura, fatica dell' uomo biblico** che continua-mente non si stanca di leggere la storia di Israele, di millennio in millennio, non si stanca di rileggere quella storia per tirarne fuori un senso salvifico, questo lavoro è il compito di tutti, di noi esseri umani arrivati a questa grande soglia antropologica, dove dobbiamo prendere una bella rincorsa per fare un salto molto grosso.

C'è bisogno di arretrare, di prendere **la rincorsa della memoria** per una Ri-lettura della Storia necessaria al balzo antropologico richiesto da questi tempi storici terminali.

**3- RICAPITOLANDO LE PRIME DUE ANNUALITA' DEL PERCORSO DI DARSI PACE**

per ricordarci di ciò che abbiamo fatto, per aprirci a ciò che ci aspetta.

**Nella PRIMA ANNUALITA'**

**Ci siamo concentrati preminentemente sulla comprensione personale del nostro Io alienato.**

Abbiamo cercato di capire che questa forma alienata di me, così lontana dal centro di me, dal mio vero io, si è formata attraverso una certa storia. Abbiamo studiato la storia della nostra genesi familiare, dove si è prodotta questa forma di contrazione di me: l' Io – egoico, chiamatelo come vi pare, è come **un crampo dell’anima** che ci contrae inutilmente, nella nostra condizione alienata, separata, e soffriamo inutilmente.

Il 1° anno è una grossa meditazione su questa cosa che è evidente, ma taciuta, mentre dovrebbe essere argomento quotidiano dei telegiornali, perché da qui arriva tutto!

Noi sappiamo che quello che diciamo è vero, perché l'abbiamo provato sulla nostra carne, quindi non per una ideologia ma per questa nostra realtà contattabile. Noi sappiamo benissimo che il praticante capisce quando e come cade in questo stato doloroso. Noi studiamo queste cose e così ognuno impara a **ri -conoscere il proprio tallone d’Achille** che lo porta a reagire nello stato doloroso del suo Ego. **In questo stato alienato, ognuno re-agisce secondo un codice o con il proprio copione ripetitivo** *(termine teatrale***) che è sempre distruttivo, cioè non ottiene quello che spera!**

*Vuoi essere accondiscendente per essere amato, ma vieni disprezzato!*

*Vuoi essere leader, vuoi essere competente, ti vuoi fare zerbino con tutti per essere finalmente riconosciuto e rispettato e la gente ...ti piglia a calci!*

*Ti isoli sul monte Athos sperando in esercizi funambolici di spiritualità estrema e ti senti disperato, non in pace!* Questo sempre se lo fai con un Ego difensivo!

**Perciò nel 1° anno studiamo il nostro Io egoico, e per farlo abbiamo usato il nostro**

**Io in conversione, l'Io che si auto-osserva, che guarda dentro di sé**, a differenza dell'Io ego-centrato che non pensa minimamente di guardare dentro di sé, perché pensa invece che sei tu il cattivo, lui il criminale, lei la pazza! Infatti l' Ego pensa che tutti siano pazzi, ed ha perfettamente ragione perché **quando ragioniamo con l'Io egoico siamo davvero tutti pazzi,** alienati, incapaci di auto-osservarci nella nostre paure, nella nostra realtà distorta.

Per questo abbiamo sviluppato molto lo studio del nostro Io in conversione che invece si auto-osserva nelle proprie modalità egoiche che costante-mente, sempre si difende e contrae.

**Contemporaneamente abbiamo anche studiato la fase Storico-Collettiva, abbiamo capito che questa modalità di essere umani non regge più.**

**Se continuiamo a vivere ego-paticamente, ci distruggiamo come pianeta !**

E' il tema dell'ultima enciclica di **papa Francesco - *LAUDATO SI***- in piena sintonia con questo schema di ragionamento, che parte da un tempo terminale, che siamo ad un limite, ad un punto di rottura, siamo ad una catastrofe ecologica: usa termini fortissimi !

Abbiamo compreso che **il rovesciameto dello stato dell'Io egoico non è solo problema mio personale,** di quando sto male e soffro, **ma è anche un problema antropologico culturale**, è un appuntamento con la storia del pianeta ed **è** **per questo che esiste** il nostro piccolo movimento di **Darsi pac**e: un movimento consapevole di essere non solo un approccio intimistico bisognoso di un sollievo interiore - la fragilità in cui *ci* riconosciamo- ma di essere un **Progetto Rivoluzionario Antropologico-Culturale a livello planetario.**

Questo è Darsi Pace: niente di più, niente di meno!

**Abbiamo anche avviata la pratica meditativa**, una pratica che ci fa realizzare che se io comincio ad ammorbidire il mio stato interiore, attraverso micro tecniche semplici, sperimento subito **un benefico collasso della contrazione**, che mi fa sperimentare giorno per giorno, stati anche beatifici, **che** **mi apre ad un'altra esperienza del mondo**.

**Nella SECONDA ANNUALITA'**

Se nel primo anno si va tranquilli**, nel secondo si toccano le nostre paure più profonde**.

Scendendo nel profondo, di paura in paura, auto-osservandoci **con il nostro Io in Conversione** **ciascuno**  **scopre, al fondo di sé stesso, nell'Abisso del nulla e della morte, il proprio punto di scissione**.

Abbiamo appreso che al fondo del fondo delle nostre paure c'è la percezione terribile e disperante della **angoscia dell' annientamento di ogni vita e significato: un Abisso, un Baratro di terrore, dove temiamo di precipitare.**

E' su questa angoscia di annientamento che si fonda la nostra struttura egoica, il nostro modo egoico , distorto e bellico, di essere e relazionarci e col quale diamo forma al mondo .

Tutto ciò ognuno di noi lo ha incontrato e lo incontra ogni volta che va nel proprio profondo, dove incontra l' Abisso del Nulla, il limite della realtà che significa Annientamento non solo fisico, la distruzione del nostro corpo, ma anche annientamento di ogni senso e significato che pensavamo aver dato alla nostra vita!

Di fronte alla morte il nostro bisogno di dare continua-mente un significato alla vita, implode!

**Così, nel secondo anno**, **vivendo l'esperienza del Baratro dell''annientamento ci si impone una scelta di fede.**

Oggi siamo in grado, più che nel passato, di comprendere che non esiste alcuna necessità di credere in qualcosa: nessuna necessità antropologica, culturale, storica, familiare, religiosa. Non esiste neppure alcuna evidenza scientifica che possa dimostrare la validità di una scelta di fede, poiché difronte al Nulla, anche la scienza non ha nulla da dire !

Oggi, ognuno di noi può decidere in cosa vuol credere! Con le sue motivazioni in piena e assoluta libertà! Oppure non decide niente e si affida alle scelte inconsapevoli del proprio inconscio anche assumendone la responsabilità e le relative conseguenze: infatti, a seconda della scelta, le conseguenze non sono affatto indifferenti per le diverse conseguenze sul piano esistenziale!

**Così posto difronte a questa doppia scelta di fede, posso scegliere:**

**1- di credere in questo limite della realtà:** che tutto finisce dentro il baratro della Morte e del Nulla. Se credo che c'è il Nulla che mi annienta, vuol dire che accetto che l'unica possibilità per me di essere è, in fondo, essere un Ego un po' attenuato, un Ego più consapevole di essere disperato, ma un po' più acquietato. Un disperato un po' meno contratto, ma non molto meno.

**2- di credere che questo Abisso non è affatto l'abisso finale ma è una soglia!** Cosi come tutte le tradizioni sapienziali e millenarie della Terra concordano nel dire.

Il Nulla è il volto di qualcosa d'altro. Il Nulla annienta una forma del mio essere, si, ma questo annientamento è un passaggio, una porta che si apre sull'oltre. **Questa visione è una visione iniziatica!**

Non conosciamo società della Terra che non si fondi su questa fede nell'Invisibile, in un mondo che non vediamo, ma è al fondamento del mondo visibile. C'è una soglia, ma c'è una relazione tra i due mondi: visibile e invisibile. Questo è quanto dicono tutte le Tradizioni Spirituali della Terra.

Oggi chi nasce in un paese libero ha davanti a sé diverse opzioni iniziatiche.

**Stiamo andando, si spera, in una situazione dove ciascuno è libero di credere in ciò che vuole.** E' una grande acquisizione della storia umana perché ci sta portando verso la folle libertà dell'uomo che sta nel decidere in cosa credere e sapere che però ciò che scegli di credere determinerà tutta la tua vita e forse la vita del mondo!

**Giunti a questo bivio noi aderiamo alla scelta della Rivelazione Cristiana come compimento di tutte le rivelazioni del divino.**

La scelta di fede è un mistero, non ci sono ragioni sufficienti che possano motivarla, altrimenti non sarebbe una scelta di fede. Possiamo solo soffermarci a riflettere sul perché aderisco a questa fede e non ad un'altra, ma alla fine, se vado a stringere, le ragioni non sono mai sufficienti, scopro che c'è qualcosa di misterioso, come un fascino, che nella tradizione cristiana si dice “la chiamata”.

In realtà, nella scelta di fede cristiana, non siamo noi che scegliamo, *GESU*' lo dice chiaro:

**" Non siete voi che avete scelto me, sono Io che ho scelto voi ! "**

Dal punto di vista cristiano la Scelta della fede cristiana è una chiamata! E' rispondere ad una chiamata! Qualcosa che, capite bene, l'Ego non può controllare! Una scelta che viviamo come esperienza e cerchiamo di capirla, ma supera ogni ragione; è illusorio cercare di capire: posso solo spiegare perché, alla fine, ho aderito al Cristianesimo, con varie mie motivazioni. Ma poi ci si rende conto che c'è qualcosa che non si spiega. C'è qualcosa di Assoluto che non è determinato da me! Così posso affermare con sicurezza che: io so che Cristo è la verità, non c'è altro di più!

Posso anche cercare di spiegare delle ragioni, si può fare, ma poi prevale il mio sentire interiore che può solo affermare che: non ho dubbio alcuno che questa sia la verità più alta mai apparsa sulla Terra, mai trovato qualcosa d'altro che la superi!

Non riesco ad immaginare una rivelazione sulla verità dell'uomo e di Dio ulteriore perché sento che nella rivelazione di Cristo c'è tutto: l'apice, il colmo, l'insuperabile !

Per cui, come dice Karl Rahner

E' stato un gesuita e teologo tedesco, cattolico, fra i protagonisti del rinnovamento della Chiesa che portò al Concilio Vaticano

 [Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Karl_Rahner) \*[**Data di nascita**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=karl+rahner+data+di+nascita&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDJIsTTTEstOttIvSM0vyEkFUkXF-XlWSflFeQBKdcT_JQAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjE2_KF7pfLAhXFfnIKHWnPBy4Q6BMIjwEoADAW)**:**5 marzo 1904, [Friburgo in Brisgovia, Germania](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=Friburgo+Germania&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDJIsTRT4gAxC0qyjLTEspOt9AtS8wtyUoFUUXF-nlVSflEeAPkHAVovAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjE2_KF7pfLAhXFfnIKHWnPBy4QmxMIkAEoATAW) [**Data di morte**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=karl+rahner+data+di+morte&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDJIsTTTks9OttIvSM0vyEnVT0lNTk0sTk2JL0gtKs7Ps0rJTE0BAIxN31wuAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjE2_KF7pfLAhXFfnIKHWnPBy4Q6BMIkwEoADAX)**:**30 marzo 1984, [Innsbruck, Austria](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=Innsbruck+Austria&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDJIsTRT4gAx0zJyK7Xks5Ot9AtS8wtyUvVTUpNTE4tTU-ILUouK8_OsUjJTUwBMyYxsOAAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjE2_KF7pfLAhXFfnIKHWnPBy4QmxMIlAEoATAX)

***“Ogni essere umano è per sua natura cercatore di assoluto, perché è un portatore di Assoluto.”***

**Il Cristianesimo** non sarà mai superato da verità più alte, assolute poiché è la più assoluta e totale speranza che l’uomo possa immaginare! **E' la totale divinizzazione della persona e del cosmo. La totale redenzione dell'intera Storia, di tutta la persona, della materia del cosmo**. Non viene buttato niente, non si perde niente, tutto è trasformato in un evento che si chiama **la Resurrezione, un evento in cui l’Universo fa un salto quantico.**

Nel **secondo anno** ci siamo duramente soffermati su un percorso che è solo **un paradigma del cammino che svolgiamo ogni giorno**, in tutti i momenti della esistenza, **poiché in tutti i momenti io ricasco nell' Ego, divento un Io in conversione, precipito nell'Abisso del Nulla, compio l'atto di fede, divento Maria, invoco lo Spirito, lo ricevo, faccio nascere il Cristo in me e divento l' Io che sono col mio Nome.**

Fuori da questo percorso, lungo il tempo della nostra vita, resto l' Ego che sono.

Non è possibile uscire da **questo gioco del Cristianesimo**, puoi benissimo se vuoi lasciar perdere e aggirarti per il mondo come un Ego e magari diverrai anche Presidente del Consiglio, sostanzialmente un ignorante che non conosce sé stesso, il dinamismo della vita, ignora l'Universo e costruisce la sua casetta –scatoletta, anche utile per carità, ma sempre scatoletta è rispetto alla grandezza dell'Universo. Uno può decidere anche di vivere dentro le sue scatolette di mondo che si costruisce e pensare che tutto sia lì contenuto, ma resterebbe un poveraccio se non fa un percorso iniziatico concreto di conoscenza e si apre a quell' ignoto di cui siamo fatti !

**Il secondo anno è stato un passaggio continuo tra l'Io in conversione e l’Io in relazione.**

Ci siamo anche interrogati sul perché della religione cristiana, la rivelazione di Cristo, i suoi connotati, come la rivelazione di Cristo si rapporta con le altre Rivelazioni, perché oggi è tutta la storia delle religioni che sta cambiando.

Oggi sta cambiando tutta la storia delle religioni, la si racconta in modo ben diverso che nel passato! Noi dobbiamo elaborare un pensiero integrativo, non certo oppositivo come nel libro di *Dennis Girà: La scelta che non esclude : buddismo o cristianesimo* (Paoline –Collana Crocevia ) .

**La scelta della tua fede la devi fare, ma è una scelta che però non esclude dall'apprendere anche dalle altre religioni, dal Taoismo, dal Buddhismo, dall'Induismo,** perché la mia scelta per Cristo è chiara e netta, ma non la vivo come escludente! Personalmente ho avuto tanti incontri con rappresentati di altre religioni che restano sbigottiti (come cattolici, infatti, non abbiamo una fama di tolleranti) perché constatano di non aver mai trovato un cattolico che fa una critica al Cristianesimo molto più severa di quella che farebbero loro!

La verità va detta, la ricerca della verità senza infingimenti, senza timori reverenziali di nessun tipo, la verità va pensata e vissuta nella pienezza della libertà e della verità del Cristo, tale da non fare esclusioni! Questo è il grande gioco in cui ci giochiamo, secondo me, la Civiltà, se saremo ancora in grado di costruire una civiltà.

**Il secondo anno è stata anche una riflessione acuminata sul problema del senso di fronte alla Morte e al Nulla.**

**La ricerca del senso che alimenta il grido*: perché? Perché sono nato? Perché ci sono le stelle ?* esplode completamente !**

**Ludwig Wittgenstein**

FilosofoLudwig Josef Johann Wittgenstein è stato un filosofo, ingegnere e logico austriaco,

autore in particolare di contributi di capitale importanza alla fondazione della logica e alla filosofia del linguaggio, . [Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Ludwig_Wittgenstein)

[Data di nascita](https://www.google.it/search?biw=1331&bih=565&q=ludwig+wittgenstein+data+di+nascita&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LQz9U3MMlILtcSy0620i9IzS_ISQVSRcX5eVZJ-UV5AAe8EAckAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjuzvrl_NnKAhXoa3IKHZktAOUQ6BMIkQEoADAW): 26 aprile 1889, [Vienna, Austria](https://www.google.it/search?biw=1331&bih=565&q=vienna&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LQz9U3MMlILlcCs9IyCiy1xLKTrfQLUvMLclKBVFFxfp5VUn5RHgDp42TgLgAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjuzvrl_NnKAhXoa3IKHZktAOUQmxMIkgEoATAW) -[Data di morte](https://www.google.it/search?biw=1331&bih=565&q=ludwig+wittgenstein+data+di+morte&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LQz9U3MMlILteSz0620i9IzS_ISdVPSU1OTSxOTYkvSC0qzs-zSslMTQEA4kmmsC0AAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjuzvrl_NnKAhXoa3IKHZktAOUQ6BMIlQEoADAX): 29 aprile 1951, [Cambridge](https://www.google.it/search?biw=1331&bih=565&q=cambridge+citt%C3%A0&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LQz9U3MMlILlcCsyzNLYq05LOTrfQLUvMLclL1U1KTUxOLU1PiC1KLivPzrFIyU1MA_BhM0DcAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwjuzvrl_NnKAhXoa3IKHZktAOUQmxMIlgEoATAX)

Una famosa citazione **dal suo trattato di Logica e filosofia del 1918** (testo fondamentale della logica matematica, universalmente acquisita come sapienza laica del '900) è: **"***Il senso del mondo, deve essere fuori di esso."*

Un grande logico che ha studiato molto bene le possibilità del linguaggio, che ha spiegato quando le cose che diciamo abbiano un senso logico o non lo abbiano, cosa sia logico quindi credere o non credere, sperimenta che il linguaggio che spiega il mondo non sa spiegare il problema del senso del mondo e pertanto giunge a questa conclusione assolutamente logica: allora il Senso deve essere fuori dal mondo!

***"Il senso del mondo deve essere fuori di esso perché ‘Nel mondo tutto è come è - e tutto avviene come avviene non vi è in esso alcun valore - né se vi fosse avrebbe un valore "***

Qui sta il cuore della seconda annualità: accettiamo questa conclusione o non la accettiamo ?

**Accettiamo che il Senso del mondo va cercato fuori dal mondo?**

**E se il Senso del mondo è fuori dal mondo come lo contatto?**

Nei quaderni che **Wittgenstein** scriveva due anni prima del suo trattato, cioè nel 1916, quando era un valoroso caporale dell'esercito Austro-ungarico in Galizia, guardando al massacro della guerra mondiale, la stessa che ispirava anche Ungaretti e che lo avrebbe portato a scrivere la sua Allegria dei naufragi sul fronte avverso al suo, **dice**: ***"Pregare è pensare al senso della vita"***

**Se vuoi pensare il senso della vita che è fuori dal mondo, devi entrare in una modalità di pensiero non egoico – logico, ma in una precaria – mente, in una mente precaria che cerca, invoca un senso**.

Una mente precaria attende, ascolta la parola che gli darà senso.

**Questo è l'Io in relazione: un Io che si scopre preghiera, in relazione invocante**.

Si scopre solo ricezione di una parola che precaria-mente riceve e precaria-mente dice, ovvero pregando!

L' uomo orante, il vero uomo, è pertanto un uomo che usa la sua mente precaria, oscillante che dipende da una ascolto interiore.

Nel 2° anno abbiamo compiuta la scelta di fede: un atto di libera volontà costante e continuo, sempre da riconfermare, allo stesso modo anche di una Costituzione che ha da essere intesa sempre come un plebiscito quotidiano.

Un atto di Fede sempre libero e che sempre ripetuto costante-mente con verità si rafforza!

Dopo questa scelta di fede, nel secondo anno, ci siamo introdotti nei due grandi strumenti del nostro lavoro :

**\* l' esercizio a 9 punti**

**\* il completamento della Meditazione con la Preghiera dei Figli di Dio.**

I due strumenti/esercizi in cui dovremo ogni volta riconfermare lo stesso atto di fede.

**Nella TERZA ANNUALITA'**

Per prima cosa approfondiremo alcuni Misteri fondamentali della Salvezza di Cristo. Rifletteremo sul rapporto tra la Morte e la Fede: **Che rapporto c'è tra la morte dell'Ego e la vera esperienza di fede ?**

Un rapporto stretto, evidentemente, se è vero che **il BATTESIMO,** strumento di iniziazione alla fede, **è una morte per annegamento nelle acque in cui si agita l'uomo vecchio, per ri-prendere vita e ri-nascere ri-generato nello Spirito.**

**Nel BATTESIMO INIZIATICO, scopriamo che la Fede nasce dalla morte dell'Ego.**

A mio parere, la fine della religione rappresentata coincide con la riscoperta del fatto che non esiste fede se non c’è morte dell’Ego!

**Non contrabbandiamo la Fede come una credenze dell'Ego !**

La Fede non è ciò che crede l' Ego, per cui può esserci un Ego cristiano o di altro tipo, ma è sempre l'Ego, che poi un Ego cristiano è terribile!

**Un Ego cristiano sarebbe ipertrofico**, che pensa di essere Dio, di essere partecipe della vita di Dio, di essere messianico, di dover portare la salvezza al mondo mentre è sempre lui, l'Ego che agisce con i suoi metodi che sono separazione, conflitto, dominio, potere !

Se guardandovi intorno vedete qualcuno che ha molto potere, dubitate della sua vera natura cristica, come ha detto il Signore! Andate a cercare ai margini, nel deserto, nelle strade, all'Università salesiana, tra quattro poveracci....se c'è qualcosa di nuovo, la novità sta là!

**La novità che stiamo annunciando nel mondo dell' Ego non potrà mai essere accolta**

**perché è la sua confutazione radicale !**

Quello che vi ho detto finora **è la cosa più rivoluzionaria che avete mai ascoltato**, fa crollare i fondamenti di questo mondo: psichici, politici e religiosi. Li fa sprofondare nell'inferno, dove devono andare! E lascia l'uomo libero, liberissimo di andare dove vuole andare.

**Ogni tipo di potere non ama la libertà, non la può sopportare, vuole che l'uomo sia dominato, soggiogato, incolpato, colpevolizzato, schiavizzato; alla malora tutti i poteri, alla malora, non rimarrà pietra su pietra di questo, è la grande gioia che ci ha annunciato il Signore!**

**Il rapporto morte e fede è il tema che un cristiano non può quindi ignorare**.

**Non possiamo pensare di essere cristiani senza morire!**

S.Paolo nella lettera ai Colossesi dicendoci: “***Voi siete morti”***  non ci ricorda una cosa lugubre, ma ci dà **la bella notizia che il nostro Ego è stato liquidato nel Battesimo**, perciò dice, (ricordiamocelo e stiamo saldi nella nostra fede): " ***RESTATE RISORTI*** " !

Ma per restare risorti, devi vivere la morte dell' Ego come processo iniziatico costante, come liberazione, capire che se perdo l'Ego, guadagno la liberazione del mio Spirito: ciò che dicono tutte le tradizioni religiose. Cristo non è venuto per contraddire le tradizioni, ma per portarle a compimento, per realizzarle!

**La seconda cosa che studieremo nel terzo anno, è il rapporto tra Morte – Fede e Maria.** Non solo il Battesimo, ma anche il mistero mariano,che è al centro della fede cristiana, va ricapito, ri-vissuto!

**Perché Maria è così importante?** Come dicono i protestanti, noi rischiamo di fare di Maria una deità! Rischiamo l'idolatria. Noi dobbiamo capire Maria nel suo significato iniziatico, perché è così centrale nel cammino iniziatico? E' importante **perché Maria è l’Io in relazione!**

Maria è l'Io che si è liberato dalla scissione del peccato, perciò è immacolata, non segnata dalla ferita

E' l'Io in relazione che si è liberata dalla scissione del peccato, è immacolata, rigenerata nella integrità**. E' dalla fede di Maria che nasce la Fede del Figlio.**

Solo se io entro in relazione con Maria, e come Maria con il Padre, e sono totalmente disponibile a farmi ispirare, fecondare dalla Parola di Dio, è solo in questa relazione che nasce il figlio umano nella mia carne, la carne del Risorto.

**Scopriremo cos'è la CONTEMPLAZIONE,** specie nella prima parte del terzo anno, sarà una grande fase contemplativa.

Nella fase successiva del terzo anno **ci soffermeremo sui nuovi esercizi di Auto-conoscimento** per capire più concretamente: chi sto diventando io? Come sto vivendo, con quale consapevolezza questo processo? **Cercheremo di individuare quali sono le mie qualità spirituali**, le qualità **del mio Io in Cristo nascente**. Chi sono Io in questa mia cristificazione consapevolmente vissuta ?

**Il triennio si concluderà con la comprensione un po' più forte della nostra identità spirituale.** Chi siamo noi come Spiriti?

**Chi sono Io? cosa sono venuto a fare sulla Terra ?** Ognuno di noi è stato **chiamato** dal Cristo, Nuova Umanità, **per una missione**.

L'Io in Cristo è sempre missionario, e siamo qui per salvare e salvare il mondo, come Cristo e con Cristo. Cristo è venuto per questo e noi, **con il nostro Io in Cristo, facciamo quello che fa Lui**: **lo Spirito è uno !**

**Ognuno di noi se fa questo percorso lo fa per capire meglio come individuare la propria vocazione terrestre e compiere la propria missione**.

**Lungo il viaggio (delle nostre esistenze e della storia-collettiva ) ci siamo dimenticati il messaggio che ci era stato consegnato - *dice Montale* -**

**Noi facciamo questo lavoro, in fondo, solo per ricordarci, con fatica, quello che avevamo dimenticato!**

**Cosa sono venuto a trasmettere, a portare? quali sono i miei carismi?** Come posso ora, oggi in questa fase turbinosa, estrema, entusiasmante della Storia, esprimerli?

**Ogni missione, grande o piccola non importa, è una missione divina, anche se umanamente impercettibile, è divina, uguale e necessaria!**